

Demetris Christofias

Presidente della Repubblica di Cipro

È un'occasione davvero fortunata e propizia che la mostra "Cipro, isola di Afrodite", una delle mostre archeologiche che la Repubblica di Cipro presenta in occasione della sua Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, sia inaugurata a Roma, la capitale di una delle più grandi civiltà del Mediterraneo. Le civiltà dell'Italia e di Cipro rappresentano due aspetti differenti dello stesso fenomeno storico e culturale, essendo ambedue ancorate al Mediterraneo.

Afrodite è stata identificata con l'isola di Cipro fin dall'antichità. Questa mostra vuole dimostrare che le idee e le realtà storiche incarnate nella dea riflettono il ruolo giocato da Cipro nello sviluppo della cultura mediterranea. Durante la sua storia, infatti, Cipro ha sviluppato la sua civiltà come parte integrante del mondo mediterraneo.

Molti identificano Afrodite con l'immagine che questa dea ha acquisito verso la fine dell'Antichità, quando era ormai degenerata in una quasi scandalosa dea minore dell'amore. Al contrario, nei periodi più antichi Afrodite fu molto di più di questo. Alla luce dei rinvenimenti archeologici effettuati a Cipro, la dea era la personificazione della natura, la Grande Dea che dava la nascita e la vita a ogni essere vivente. Dalle antiche fonti scritte sappiamo che si riteneva che ella fosse nata dalla spuma del mare di Cipro: il potere della natura e il mare, così come incarnati da Afrodite, sintetizzano l'essenza della stessa Cipro. La civiltà di Cipro si sviluppò grazie alla ricchezza della sua natura e all'utilizzo del mare come ponte per gli scambi con i suoi vicini. Afrodite simboleggia la capacità di Cipro di usare le sue risorse per il proprio arricchimento e per quello delle popolazioni limitrofe.